Conto corrente con la Posta

Anno 77 — Numero 235

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 9 ottobre 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). »	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 27 aprile 1936-XIV, n. 1772.

Assicurazione contro gl'infortuni dei giovani in possesso del brevetto di pilota premilitare o da turismo, e degli istruttori delle scuole di volo a vela.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 luglio 1931, n. 1125;
Vista la legge 22 dicembre 1932, n. 2021;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuto urgente e necessario provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I giovani in possesso del brevetto di pilota premilitare o del brevetto di pilota di velivolo da turismo, in attesa della chiamata alle armi, che compiono allenamenti di volo a norma del R. decreto 2 luglio 1931, n. 1125, vengono a loro domanda assicurati presso un'impresa di assicurazione contro gli infortuni di volo da cui possono essere colpiti durante lo svolgimento degli allenamenti stessi.

Le spese inerenti a tale assicurazione sono a carico dell'Amministrazione aeronautica.

Art. 2. — I militari in congedo dell'Arma aeronautica (ruolo naviganti) incaricati, previo assenso del Ministero dell'aeronautica, dell'istruzione di volo nelle scuole di volo a vela, istituite presso le organizzazioni giovanili fasciste, per ciascun corso d'istruzioni, vengono, a loro domanda, assicurati presso un'impresa di assicurazione contro gli infortuni di volo da cui possono essere colpiti durante lo svolgimento dell'istruzione stessa.

Le spese inerenti a tale assicurazione sono a carico dell'Amministrazione aeronautica.

Art. 3. — La convenzione da stipularsi con un istituto di assicurazioni per la copertura dei rischi di infortunio e morte per il personale sopraindicato, sarà approvata con decreto del Ministro per l'aeronautica, di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 378, foglio 35. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 luglio 1936-XIV, n. 1773.
Ampliamento della circoscrizione del comune di Lanzo d'Intelvi in provincia di Como.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda in data 15 aprile 1935-XIII, con la quale il podestà di Lanzo d'Intelvi chiede, in esecuzione di propria deliberazione 30 marzo precedente, che la circoscrizione territoriale di detto Comune sia ampliata mediante la aggregazione delle parti di territorio dei comuni di Ramponio Verna e di Valsolda, delimitate in conformità del progetto vistato addì 8 marzo 1935-XIII dall'ingegnere capo dell'Ufficio del Gen'o civile di Como;

Vedute le deliberazioni, rispettivamente in data 30 marzo e 7 maggio 1935-XIII, con le quali il podestà di Valsolda e di Ramponio Verna aderiscono all'attuazione del progetto surrichiamato;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Como in adunanza del 29 ottobre 1934-XIII;

Udito il Consiglio di Stato, sezione prima, il cui parere, in data 12 novembre 1935-XIV, si intende nel presente decreto integralmente riportato;

Vedute le deliberazioni, rispettivamente in data 20 e 21 marzo 1936-XIV, e 3 aprile successivo, con le quali i podestà di Lanzo d'Intelvi, di Valsolda e di Ramponio Verna si accordano circa la corresponsione da parte del primo Comune a quelli di Ramponio Verna e di Valsolda di un indennizzo una volta tanto rispettivamente di L. 100.000 (centomila) e di L. 20.000 (ventimila) da versarsi in cinque annualità costanti senza computo di interessi a decorrere dall'esercizio 1937-XV;

Veduta la decisione 30 aprile 1936-XIV con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Como approva il surriferito accordo;

Veduti gli articoli 31, comma primo e quarto, e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le parti dei territori dei comuni di Ramponio Verna e di Valsolda, delimitate in conformità del progetto vistato addì 8 marzo 1935-XIII dall'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Como, sono aggregate al comune di Lanzo d'Intelvi.

Tale progetto, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 378, foglio 37. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 luglio 1936-XIV, n. 1774.
Ordinamento dell'Avvocatura dello Stato in Libia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012, sull'ordinamento organico per la Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto l'art. 59 dell'ordinamento giudiziario per la Libia, approvato con R. decreto 27 giugno 1935-XIII, n. 2167;

Considerata l'opportunità di provvedere alla riorganizzazione del servizio dell'Avvocatura dello Stato in Libia, in relazione all'ordinamento organico della Colonia;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio delle Amministrazioni dello Stato in Libia, anche se organizzate ad ordinamento autonomo, spettano alla Avvocatura dello Stato.

A tale effetto è istituito, con sede a Tripoli, un ufficio di Avvocatura dello Stato per la Libia.

Art. 2. — L'Amministrazione dello Stato è citata ed istituisce giudizi in persona del Governatore generale, anche quando si tratti di Amministrazioni organizzate ad ordinamento autonomo o di Amministrazioni metropolitane o di altre Colonie.

Le citazioni devono essere notificate, a pena di nullità da pronunciarsi anche di ufficio, presso l'Avvocatura dello Stato per la Libia. Ugualmente a pena di nullità da pronunciarsi anche d'ufficio, devono essere notificati presso l'Avvocatura dello Stato per la Libia le sentenze e tutti gli altri atti giudiziali relativi alle cause che si svolgono innanzi al Tribunale e alla Corte d'appello di Tripoli, le sentenze e gli atti giudiziali diversi dalla citazione, relativi a giudizi che si svolgono innanzi agli altri Tribunali della Libia, potranno essere notificati presso il domicilio che l'Amministrazione avrà eletto nel luogo dove si svolge il giudizio.

I ricorsi per cassazione devono essere notificati, ugualmente, a pena di nullità da pronunciarsi anche d'ufficio, presso l'Avvocatura generale dello Stato in Roma.

Art. 3. — Per la rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato nei giudizi che si svolgono fuori della sede dell'Avvocatura dello Stato per la Libia, questa ha facoltà di delegare funzionari della stessa Amministrazione, esclusi i magistrati dell'Ordine giudiziario, ed in casi eccezionali anche procuratori legali, esercenti nelle circoscrizioni ove si svolge il giudizio.

Art. 4. — Al funzionamento dell'Avvocatura dello Stato per la Libia si provvede con avvocati dello Stato ed aggiunti di procura, il numero dei quali non potrà superare quello stabilito dalla tabella annessa al presente decreto, vistata, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, dal Ministro per le colonie e del Ministro per le finanze.

Il personale di cui sopra viene comandato in Colonia con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, emanato di concerto con i Ministri per le colonie e per le finanze su proposta dell'Avvocatura generale dello Stato, a norma delle disposizioni in vigore.

Ad esso sono applicabili tutte le norme di trattamento economico e di licenze, stabilite per i funzionari di ruolo che prestano servizio in Colonia.

Per i servizi d'archivio, di copia e subalterno si provvede con personale del Governo della Colonia assegnato dal Governatore generale.

Art. 5. — L'Avvocatura dello Stato per la Libia può corrispondere direttamente con l'Avvocatura generale dello Stato, con tutti gli uffici e servizi, civili e militari, della Colonia, con le Amministrazioni metropolitane e di altre Colonie e con le Avvocature distrettuali dello Stato, per quanto riguarda la consulenza legale e le trattazioni delle cause.

Art. 6. — Il funzionamento dell'Avvocatura dello Stato in Libia è regolato dalle norme vigenti per l'istituto nel Regno, in quanto non incompatibili con gli ordinamenti coloniali.

Art. 7. — È abrogato il R. decreto 9 agosto 1929, n. 1621, relativo all'istituzione del Foro erariale in Libia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 378, foglio 36. — MANCINI.

Tabella del personale dell'Avvocatura dello Stato in Libia.

Un vice-avvocato dello Stato, capo dell'Ufficio.
Un sostituto avvocato dello Stato.
Due aggiunti di Procura.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.
Il Ministro per le colonie: LESSONA.

REGIO DECRETO 10 settembre 1936-XIV, n. 1775.
Autorizzazione alla Società per le belle arti ed Esposizione permanente di Milano ad accettare un legato.

N. 1775. R. decreto 10 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società per le belle arti ed Esposizione permanente di Milano viene autorizzata ad accettare il legato di L. 5000 disposto in suo favore dall'avv. Teodosio Cottini.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 1776.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di Santa Maria a Ripa, in Montecatini Val di Nievole.

N. 1776. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di Santa Maria a Ripa, in Montecatini Val di Nievole (Pistoia), e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili del valore approssimativo di L. 93.000, posseduti dall'Ente stesso da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 3 settembre 1936-XIV, n. 1777.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Monza dell'« Istituto Pavoniano Artigianelli », in Brescia.

N. 1777. R. decreto 3 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di Monza dell'Istituto dei Figli di Maria Immacolata (con sede in Brescia), sotto la denominazione di « Istituto Pavoniano Artigianelli ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 21 agosto 1936-XIV, n. 1778.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita detta « Compagnia di S. Giorgio La Kimonia », in Palermo.

N. 1778. R. dcreto 21 agosto 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita detta « Compagnia di S. Giorgio La Kimonia », ai Benedettini Bianchi, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1936 - Anno XIV

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1936-XIV.
Ordinanza di sanità marittima per le provenienze dall'isola di Malta.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la notificazione dell'Ufficio internazionale d'igiene pubblica;
Vista la Convenzione sanitaria internazionale firmata a Parigi il 21 giugno 1926, alla quale è stata data esecuzione nel Regno e nelle Colonie con il R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Veduta l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930;

Ordina:

Le provenienze dall'isola di Malta sono sottoposte alle misure contro la peste prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.
Le LL. EE. i Prefetti delle Provincie marittime, nonchè le Capitanerie e Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 settembre 1936 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: PETRAGNANI.

(3955)

DECRETO INTERMINISTERIALE 6 ottobre 1936-XIV.
Soppressione del Comitato di coordinamento per l'applicazione degli Accordi di pagamento e di compensazione stipulati dall'Italia con Paesi esteri.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto interministeriale 18 ottobre 1934-XII, portante la costituzione di un Comitato di coordinamento per l'applicazione degli Accordi di pagamento e compensazione stipulati dall'Italia con Paesi esteri;
Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1935-XIII, riguardante la importazione di merci in compensazione;
Visto il R. decreto 29 dicembre 1935-XIV, n. 2186, con cui venne costituito il Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute;
Ritenuto che le funzioni demandate al Comitato di coordinamento di cui al precitato decreto Ministeriale 18 ottobre 1934 rientrano nella competenza del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute;

Decreta:

Art. 1. — Il Comitato di coordinamento per l'applicazione degli Accordi di pagamento e di compensazione stipulati dall'Italia con Paesi esteri, istituito col decreto interministeriale 18 ottobre 1934, è soppresso.

Art. 2. — Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 ottobre 1936 - Anno XIV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.
Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.
Il Ministro per le finanze: DI REVEL.
Il Ministro per le corporazioni: LANTINI.

(3954)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 25 settembre 1936-XIV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1619, recante proroga del termine per la applicazione delle tasse di tonnellaggio di merci imbarcate e sbarcate nel porto di Livorno e provvedimenti a favore di quel Comune.

(3958)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 7 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'articolo 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
28 agosto 1934	Sara Giovanni, a Roma.	Impianto idraulico (modello).	13481
2 febbraio 1935	Buchet Fils & Ch Calcombet, a Lione (Francia).	Disegno di tessuto increspato (privativa richiesta per il disegno e contorno del disegno e non per i colori o le combinazioni di essi) (disegno).	13482
2 gennaio 1936	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto colorato con sparsa di globi screziati con effetto di lampioncini alla veneziana su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	13483
2 » »	Soc. An Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di dischi crociati raggruppati a sistema in diversa grandezza su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13484
2 » »	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con birilli e sfere su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	13485
2 » »	Soc An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con simboli porta fortuna su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13486
2 » »	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con muselli di gatto contrapposti su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13487
2 » »	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di spighe su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13488
2 » »	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di rettangoli con effetto di blocchi vitrei su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13489
2 » »	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con gruppi di dischi in segmenti paralleli su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13490
2 » »	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con scherzo geometrico con aspetto di fogli volanti (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13491
21 febbraio »	Soc. An Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con campanelle contrapposte su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13492
21 » »	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di fiori stilizzati e gruppi di foglie su fondo striato (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13493
21 » »	Soc An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con gruppi di palloncini con qualche collegamento a spirale (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13494
21 » »	Soc. An. Industria Serica Taroni, a Como.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di rapanelli con foglie su fondo unito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13495
22 aprile »	Pederzani Gino, a Roma.	Ponticello speciale per istrumenti ad arco (modello).	13496
23 » »	Ditta F. Castelnuovo, a Roma.	Flacone (modello).	13497
10 » »	Ditta F.lli Romagnoli, a Milano.	Scaricatore elettrico per installazione di aerei esterni per apparecchi radio, costituito da due punte la cui distanza viene regolata a vite consentendo di regolarlo al massimo della sensibilità, per evitare il pericolo e i danni che le scariche temporalesche possono causare (modello).	13498
11 maggio »	Bettinelli Angelo, a Varese.	Lettino per bambini con una striscia decorativa centrale verticale in ciascuna testata (modello).	13499

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 maggio 1936	Bettinelli Angelo, a Varese.	Lettino per bambini con una striscia decorativa orizzontale in ciascuna testata (modello).	13500
11 » »	Bettinelli Angelo, a Varese.	Lettino per bambini con una striscia decorativa verticale a lasagna in ciascuna testata (modello).	13501
13 » »	Faccioli Alberto, a Milano.	Scatola per prodotti insetticidi (modello).	13502
5 giugno »	Navone Oreste, a Milano.	Cinghia a forma di bretella da applicarsi sulla parte posteriore della cintura di pantaloni (modello).	13503
20 » »	Damasso Giuseppe, a Roma.	Foglio di carta per lettera con chiusura a busta (modello).	13504
23 » »	Comaschi Oreste, a Tortona (Alessandria).	Porta ombrelli per bicicletta (modello).	13505
24 » »	Bruzzi Angelo e Roma Emiliano, a Paliano (Frosinone).	Gemello estensibile per polsini per camicia da uomo (modello).	13506
25 » »	Leuzzi Mario, a S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria).	Spilla a molla di sicurezza (modello).	13507
21 » »	Soc. It. Pirelli Anonima, a Milano.	Sagomatura superficiale di battistrada per coperture pneumatiche (disegno).	13508
24 » »	Ditta Fratelli Pecco, a Torino.	Stantuffo per penna stilografica (modello).	13509
26 » »	Crovatto Milziade, a Torino.	Scheletro metallico per borsa porta ferri per automobili (modello).	13510
26 » »	Crovatto Milziade, a Torino.	Telaio-rete per soffitti d'automobile (modello).	13511
26 » »	Crovatto Milziade, a Torino.	Telaio-borsa per porte d'automobili (modello).	13512
30 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny », Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Battistrada per pneumatici di veicoli (modello).	13513
9 » »	Centola Federico, a Bologna.	Occhiali giocattolo, per bambini, con stanghette snodate in latta piegata (modello).	13514
10 » »	Ditta: Cav. Giuseppe Brighenti, a Bologna.	Campana in bronzo a profilo di linee rette spezzate (modello).	13515
4 luglio »	Ditta Benedetto Palchetti, a Firenze.	Elemento a mattonelle per formazione di limiti per vie lastricate per incanalamento di movimento stradale (modello).	13516
4 » »	Ditta Benedetto Palchetti, a Firenze.	Elemento a mattonella per formazione di limiti di incanalamento di movimento per vie asfaltate (modello)	13517
26 giugno 1936	Porreca Rocco, a Taggia (Imperia).	Valvola per impianto elettrico, con riserva di fusibile tarato (modello).	13518
30 » »	Lo Verde Lorenzo e Lo Verde Nunzio, a Palermo.	Macchina per l'estrazione e la totale raccolta della essenza contenuta negli agrumi (modello).	13519
20 luglio »	Reani Riccardo, a Trieste.	Gioco del calcio portatile (modello).	13520

Roma, ottobre 1936 - Anno XIV

Il direttore: A. ZENGARINI.

(3931)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

XXXV Elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei successivi Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590; 1° marzo 1934, n. 630, e 28 settembre 1934, n. 1764.

INDUSTRIA METALLURGICA.

1718. — Decreto Ministeriale 22 agosto 1936-XIV, col quale la domanda della ditta Aldo Falchi con sede in Genova-Sampierdarena, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare nel proprio stabilimento n. 4 presse, non è accolta.

1719. — Decreto Ministeriale 22 agosto 1936-XIV, col quale la Società in nome collettivo Tovaglieri & C., con sede in Busto Arsizio, è autorizzata ad ampliare la fonderia di proprietà del signor Giovanni Venzaghi, sita in Busto Arsizio, via Magenta n. 23, e da essa gestita in affitto.

1720. — Decreto Ministeriale 15 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Matteo Skull, con sede in Fiume, è autorizzata ad installare, nella propria fonderia, un cubilotto della capacità di produzione oraria di 22 quintali, in sostituzione di altro cubilotto della capacità di produzione oraria di 17 quintali.

1721. — Decreto Ministeriale 19 settembre 1936-XIV, col quale il decreto Ministeriale 23 dicembre 1935 è revocato, e la ditta fratelli Cantoni di Aldo e Vittorio, con sede in Bergamo, è autorizzata ad ampliare la propria fonderia di ghisa sita in Bergamo, mediante l'installazione di un nuovo cubilotto della capacità di 15 quintali ora di ghisa, in sostituzione di altro cubilotto.

1722. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta fratelli Bruzzo Ferriere di Bolzaneto, con sede in Genova, è autorizzata a sostituire un vecchio laminatoio a lamiere medie e grosse con uno nuovo e ad installarlo in locali che verranno appositamente costruiti.

1723. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. Stabilimenti di Dalmine, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, nella propria acciaieria, sita in Dalmine, un forno elettrico per la produzione di acciaio a scopo sperimentale.

1724. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta Giuseppe Camplone & Figli, con sede in Pescara, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare nel proprio stabilimento 2 forni elettrici per acciaio e ghise sintetiche, non è accolta.

1725. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. Fonderia industriale pordenonese con sede in Pordenone è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento un impianto di sabbiatura a getto libero.

1726. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta Furi Virgilio, con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria fonderia, non è accolta.

1727. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. Rusconi Fraschini, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, in Nembro, un impianto per la fusione e la prima sgrossatura dell'alluminio greggio.

1728. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta Renato Pischiutta, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un'officina per la produzione di tubi in ferro saldati, non è accolta.

1729. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta fratelli Agostoni, con sede in Vimogno, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un impianto metallurgico

per la produzione di tenaglie, martelli, forche e affini, non è accolta.

1730. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Mario Eccher, con sede in Rovereto è autorizzata ad allestire un'officina per la fabbricazione di limette di acciaio tagliafiale.

1731. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta Industria novarese alluminio, con sede in Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire ed esercire una officina per la produzione di posaterie e minuterie metalliche, non è accolta.

1732. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Fonderia Carlo Roncaglioni, con sede in Milano, è autorizzata ad installare nella propria officina un bilanciere a frizione allo scopo di produrre pezzi stampati a caldo.

1733. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Antonio Casartelli, con sede in Galbiate, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento, una berta ed una fresa.

1734. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la Società Officine meccaniche, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento, una pressa idraulica, allo scopo di procedere allo stampaggio di articoli inerenti alla propria industria, restando escluso lo stampaggio di lamiera per conto terzi.

1735. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Giuseppe Puccioni, con sede in Firenze, è autorizzata ad installare ed esercire due macchine per la produzione di tessuto metallico atto alla confezionatura di spugne metalliche e filtri d'aria per carburatori.

1736. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale il decreto Ministeriale 19 maggio 1936 è revocato, e la S. A. Fratelli Bialetti, con sede in Piedimulera, è autorizzata a produrre, nel proprio stabilimento, utensili da cucina in alluminio.

1737. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale il decreto Ministeriale 17 dicembre 1934 è revocato e la ditta Giovanni e Savino Rossi, con sede in Palazzolo sull'Oglio, è autorizzata ad impiantare una piccola fonderia di ghisa nella suddetta località.

INDUSTRIA CHIMICA.

1738. — Decreto Ministeriale 22 agosto 1936-XIV, col quale la S. A. Distilleria di Cavarzere, con sede in Cavarzere, è autorizzata ad allestire, presso la propria distilleria di Cavarzere un impianto per il ricupero della glicerina e dei sali potassici grezzi dalle vinacce residuate dalla distillazione delle barbabietole.

1739. — Decreto Ministeriale 22 agosto 1936-XIV, col quale la Cokitalia S. A. con sede in Milano, è autorizzata ad impliare la propria cokeria di S. Giuseppe di Cairo.

1740. — Decreto Ministeriale 22 agosto 1936-XIV, col quale la ditta cav. Ettore Giuntini, con sede in Varazze, è autorizzata ad allestire a La Spezia un impianto per la fabbricazione del coke di petrolio, mediante utilizzazione dei residui solidi di craking.

1741. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la Società Fratelli Galtarossa, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Domodossola un impianto per la fabbricazione del carburo di silicio (carborundum).

1742. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale il signor ing. Giuseppe Carletti residente in Milano è autorizzato ad allestire in Cedegolo (Brescia) un impianto per la fabbricazione del carburo di silicio (carborundum).

1743. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale l'Industria nazionale colori anilina, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Milano-Niguarda, un impianto per la produzione della cumarina.

1744. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. Lavorazione Prodotti Agricoli « S.A.L.P.A. », con sede in Galatina (Lecce) è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Galatina un impianto per la produzione dell'enocianina.

1745. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la Società italiana raffinazione rivendita olii minerali, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Milano un impianto per la lavorazione del petrolio lampante, al fine di ottenere White-Spirit, e petroli solventi.

INDUSTRIA TESSILE.

1746. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Crespi Giovanni, con sede in Legnano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Legnano, un impianto per la produzione di pegamoide, per tomaie di pianelle, limitatamente al fabbisogno della propria fabbrica di dette tomaie.

1747. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda del signor Domenico Imperatore, con sede in Mugnano di Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire nella suddetta località uno stabilimento per la tessitura meccanica della canapa, non è accolta.

1748. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Angelo Galeotti, con sede in Villafranca di Verona, è autorizzata ad ampliare la propria filanda di seta di Albino (Bergamo).

1749. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. Industria Serica Taroni, con sede in Como, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento di Arcellasco (Como) una macchina per la ritorcitura dei filati fantasia.

1750. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della S. A. in nome collettivo Caviglia & Figli, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare, nel proprio calzificio di Roma, due telai Cotton per la fabbricazione di calze a telaio, non è accolta.

1751. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta Livio Guadalupi, con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, nel proprio stabilimento di Genova, del macchinario per la produzione di cordoni e materassi di amianto e treccie di amianto e canapa, non è accolta.

INDUSTRIA DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO.

1752. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta Giacomo Mezzetti con sede in Bologna intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento per la lavorazione del legno ed adibirlo anche alla riparazione degli aeromobili e alla produzione di eliche e di altre parti per aerei, non è accolta.

1753. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Lippi Quirino, con sede in Milano, è autorizzata ad impiantare, nel proprio stabilimento, una saldatrice elettrica.

1754. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta G. Corbetta, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento per la produzione di apparecchi antisabbia e antifiamma.

1755. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Guido Tacconi, con sede in Firenze, è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica.

1756. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Ceppelli Alfredo, con sede in Sassuolo è autorizzata a costruire nella propria officina gassogeni per autoveicoli.

1757. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Officina meccanica Savio Marcello, con sede in Pordenone, è autorizzata a produrre nella propria officina gassogeni per autoveicoli.

1758. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Didimo Neri, con sede in Bologna, è autorizzata a produrre, nella propria officina, gassogeni per autoveicoli.

INDUSTRIA ELETTRICA E DEI MEZZI RADIO.

1759. — Decreto Ministeriale 4 agosto 1936-XIV, col quale il decreto Ministeriale 12 febbraio 1936 è revocato, e l'Azienda elettrica Spotorno con sede in Aliminusa è autorizzata ad allestire in Aliminusa una centrale termoelettrica.

1760. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Luigi Schor, con sede in Genova, è autorizzata ad allestire una officina elettromeccanica, attrezzata per la produzione di martelli, ribaditrici e apparecchi trasmettitori elettrici brevettati.

1761. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della Fabbrica Italiana Articoli Minuterie Metalliche e Affini « F.I.A.M.M.A. » con sede in Novi Ligure intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un impianto per la produzione di minuterie metalliche stampate con particolare applicazione alla fabbricazione di virole per lampade elettriche, non è accolta.

1762. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la Fabbrica Italiana Macchine Apparecchi « F.I.M.A. » con sede in Torino, è autorizzata a produrre nel proprio stabilimento contatti elettrici per applicazioni varie ed in particolare per magneti e spinterogeni.

1763. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. dott. I. Mottola e C. « C.R.E.A. », con sede in Milano, è autorizzata ad allestire un impianto per la produzione di parti e dispositivi facenti impiego di isolanti ceramici per la tecnica dell'alta frequenza e l'elettrotecnica.

1764. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Porta Romeo, con sede in Milano, è autorizzata ad impiantare 10 macchine per la fabbricazione di tubi di carta per rivestimento e protezione di impianti elettrici.

1765. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Ing. Enrico Ballarin con sede in Padova, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento una macchina per la produzione di trecciole e cordine metalliche speciali per comando di trasmissioni meccaniche e per usi per alte frequenze e di aero-antenna.

INDUSTRIA DELLA CARTA.

1766. — Decreto Ministeriale 22 agosto 1936-XIV, col quale la S. A. Cartiere Burgo, con sede in Verzuolo (Cuneo) è autorizzata ad installare presso il proprio stabilimento di Mignagola (Treviso) un impianto per la fabbricazione di semi cellulosa bruna e bianca, impiegando legno di pioppo, pino silano ed abete.

1767. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Pinna Carta Gavino di Sassari, è autorizzata ad impiantare in Sassari una cartiera per la produzione di carta paglia, della potenzialità produttiva iniziale di 10 quintali giornalieri.

1768. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Pedrotti Michele, esercente in Nave (Brescia) una piccola cartiera, è autorizzata ad installare nella suddetta località, una batteria di 4 cilindri essicatori.

INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA.

1769. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. Italiana Stabilimenti Cinematografici, con sede in Roma è autorizzata: 1) ampliare il proprio stabilimento per produzioni cinematografiche di Roma, via Veio; 2) allestire un nuovo stabilimento per produzioni cinematografiche in Roma località Quadraro, e trasferirvi, in un secondo tempo, le attrezzature dello stabilimento di Roma, via Veio, ampliato.

INDUSTRIA DEL VETRO.

1770. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta Nardi Renzo, con sede in Pisa, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire uno stabilimento per la produzione di fiale di vetro per uso ipodermico non è accolta.

1771. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. Vetreria Lombarda, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto attrezzato per la produzione di bottiglie di ogni tipo.

1772. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della Vetreria Cooperativa della Valtravaglia, con sede in Porto Valtravaglia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire una vetreria per la produzione di lastre a soffio, non è accolta.

INDUSTRIA DEL CEMENTO.

1773. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la S. A. Italcementi fabbriche riunite di cemento, con sede in Bergamo, è autorizzata ad impiantare nel proprio stabilimento di Palazzolo sull'Oglio un forno rotativo ad alto rendimento per la produzione di cemento artificiale.

INDUSTRIA DELLA GOMMA.

1774. — Decreto Ministeriale 22 agosto 1936-XIV, col quale la « S.A.I.R.E.N. » S. A. Italiana Rappresentanze Estere Nazionali, in Milano, è autorizzata (per sè o per altra società che andrà a costituirsi allo stesso scopo ed in sua vece) ad allestire, in Milano, un impianto per la riutilizzazione e recupero dei cascami di gomma, per produrre rigenerato di gomma.

INDUSTRIA DEL FREDDO.

1775. — Decreto Ministeriale 15 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Servetti Vincenzo, con sede in Mondovì (Cuneo), è autorizzata ad impiantare nella suddetta località un frigorifero per la produzione di ghiaccio artificiale.

1776. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta A. A. & G. Nipoti di Silvio Cecchi, di Poggio a Caiano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per impiantare, nella suddetta località, una fabbrica di ghiaccio, non è accolta.

1777. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la domanda della ditta S. A. « Imperia » presentata dal signor Banchetti Ruggero, intesa ad ottenere l'autorizzazione per impiantare, in Firenze, una fabbrica di ghiaccio, non è accolta.

1778. — Decreto Ministeriale 26 settembre 1936-XIV, col quale la ditta Birra Itala Pilsen di Olivieri A. & C., con sede in Padova, è autorizzata ad impiantare in Vipiteno (Bolzano): 1) un piccolo frigorifero per il raffreddamento di una cella da adibirsi esclusivamente alla conservazione della birra di propria produzione (fabbrica di Padova) da smaltirsi nella zona; 2) un piccolo generatore per ghiaccio provvisto di 18 stampi per ghiaccio da Kg. 10 cadauno, esclusa la vendita a terzi del ghiaccio che verrà prodotto.

(3932)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza per la Cassa agricola del combattente di Mussomeli (Caltanissetta).

L'anno 1936-XIV il giorno 30 del mese di settembre in Mussomeli.

Si sono radunati il sig. dott. Giovanni Barcellona nella qualità di commissario liquidatore della Cassa agricola del combattente di Mussomeli ed i signori Siciliano rag. Enrico, Castiglione sac. professore Carmelo e Bellitti Salvatore, quali membri del Comitato di sorveglianza, i quali ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, procedono alla nomina del presidente del Comitato di sorveglianza ad unanimità di voti nella persona del sig. Bellitti Salvatore.

Del che si redige il presente verbale.

Il commissario della Cassa in liquidazione:
Dott. Barcellona Giovanni.

I membri del Comitato di sorveglianza:
Sac. Carmelo Castiglione - rag. Siciliano Enrico - Bellitti Salvatore.

(3964)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Avviso di rettifica.

Nel decreto governatoriale 10 settembre 1936, concernente la nomina del nuovo commissario liquidatore della Cassa rurale « Piccolo Prestito » di Gattolino (Forlì), pubblicato a pag. 2887 della *Gazzetta Ufficiale* in data 18 settembre 1936-XIV, n. 217, il nome del commissario medesimo erroneamente indicato in « Tito » va rettificato in « Rito ».

(3967)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 64520/377120 4731 25 A — Data: 26 aprile 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimenti — Intestazione: Morichetti Clelia fu Girolamo — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato nominativo Consolidato 5 % — Rendita L. 20.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 settembre 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: POTENZA.

(3823)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 10

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Redim. 3,50 % (1934)	262530	395,50	Bovetti *Assunta* di Vincenzo, nubile, dom. a Torino.	Bovetti *Maria-Assunta* di Vincenzo, nubile, dom. a Torino.
Id.	442290	108,50	Bovetti *Assunta* di Vincenzo, moglie di Carena Vittorio, dom. a Torino.	Bovetti *Maria-Assunta* di Vincenzo, moglie, ecc come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	833938	231 —	Bovetti *Assunta* di Vincenzo, moglie di Carena Vittorio, dom. a Torino.	Bovetti *Maria-Assunta* di Vincenzo, moglie ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	43002	175 —	Bovetti *Assunta* di Vincenzo, moglie di Carena Vittorio, dom a Torino.	Bovetti *Maria-Assunta* di Vincenzo, moglie ecc. come contro
Redim. 3,50 % (1934)	35682	35 —	*Giangiullo* Carmine fu Pietro, dom. a Palombaro (Chieti).	*Giangiulio* Carmine fu Pietro, dom come contro.
Id.	178477	210 —	Castelli Adriana fu Cesare, moglie di Levi Giulio; con usufrutto a Caro *Giulia* fu Moise, ved. di Castelli Cesare, dom. a Livorno	Castelli Adriana ecc. come contro; con usufrutto a Caro *Giuditta* fu Moise, ved. ecc. come contro.
Id.	55554	654,50	Castelli Adriana fu Cesare, moglie di Levi Giulio-Salvatore, dom. a Firenze; con usufrutto a Caro *Giulia* fu Moise ved di Castelli Cesare, dom. a Livorno, vincolata	Intestata come contro, con usufrutto a Caro *Giuditta* fu Moise, ved ecc come contro.
Id.	395510	56 —	Aragona Maria, nubile / Aragona Francesco fu Gaetano, dom. a Cosenza; con usufrutto a *Miciulli Checchina* fu Antonio ved Aragona, dom a Carpanzano (Cosenza).	Intestate come contro; con usufrutto a *Micciulli Milania-Maria Francesca* fu Antonio, ved. ecc come contro.
Id.	248543	227,50	Aragona Consalvo fu Gaetano, dom in Cosenza con usufrutto a *Miciulli Checchina* fu Antonio, ved. di Aragona Alfredo dom. a Carpanzano (Cosenza).	Intestata come contro; con usufrutto a *Micciulli Milania-Maria-Francesca* fu Antonio, ved. ecc. come contro.
Id.	395512	147 —		
Cons. 3,50 % (1906)	824927	17,50		
Redim. 3,50 % (1934)	364108	1750 —	Calderoni Alessandro fu Giuseppe; con usufrutto a Torgano *Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Calderoni Giuseppe, dom. a Novara.	Intestata come contro; con usuf a Torgano *Maria-Teresa-Maddalena* fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
Id.	387103	1750 —	Macchi Giuditta fu Luigi; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente
Cons. 3,50 % (1906)	693119	1064 —	Naselli-Feo *Valeria* fu Francesco, moglie di Astengo Giuseppe, fu Luigi, dom. a Savona (Genova), vincolata.	Naselli-Feo *Anna-Maria-Valeria* fu Francesco, dom. a Savona (Genova) vincolata
Id.	567275	105 —	Crana *Marianna* fu Samuele, moglie di *Guarnieri* Carlo, dom. in Armeno (Novara).	Crana *Anna-Maddalena* fu Samuele, moglie di *Guarnori* Carlo, dom. come contro.
Obbl. ferrov. 3 %	80585	1500 —	Dupuy *Teresa* fu *Alfonso* ved. di Moris Carlo, dom. a Torino.	Dupuy *Giulia-Teresa-Concettina* fu *Domenico-Giulio-Alfonso*, ved. ecc come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	832520	1400 —	Ospedale Civile di Barge (Cuneo) amm to dalla Congregazione di Carità con usufrutto a Dagatti *Maddalena* fu Giuseppe, dom. a Barge (Cuneo).	Intestata come contro; con usufrutto a Dagatti *Maria-Maddalena* fu Giuseppe, dom. come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	484214	1305,50	*Massotto* Giovanni fu Giorgio, minore sotto la p. p. della madre Botallo Margherita fu Antonio, ved *Massotto*, dom. a Torino.	*Mossotto* Giovanni fu Giorgio, minore sotto la p. p. della madre Botallo Margherita fu Antonio, ved. *Mossotto*, dom. a Torino.
Id.	119122	140 —	Pintacuda *Teresa* di Michele, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.	Pintacuda *Maria-Teresa* di Michele, minore ecc. come contro.
Id.	71944	119 —	Castelli *Alma* di *Guglielmo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Villongo S Filastro (Bergamo).	Castelli *Agnese-Alma* di *Luigi-Guglielmo*, minore, ecc. come contro
Id.	470518	175 —	Selvaggi Maria di Cesare, *nubile*, dom. in Napoli.	Selvaggi Maria di Cesare, *minore* sotto la p. p. del padre, dom. in Napoli.
Id.	66849	35 —	Piccoli Aldo fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Nati Rosa fu Giuseppe, dom in Quarto dei Mille (Genova)	Piccoli Aldo fu *Carlo*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	552627	100 —	Tramontano Emilia di Rocco, nubile, dom. in S Valentino Torio (Salerno); con usuf. vital. a Bove Maria-Carmina fu Salvatore, ved. di Pacelli Aniello, domiciliato in S. Valentino Torio.	Tramontano Emilio di Rocco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. e con usufrutto come contro.
Redim. 3,50 % (1934)	413661	780,50	Figallo Ida fu Giacomo, moglie di Dodero Gio. Battista dom. a Genova; con usufrutto a Dodero Anna vulgo Netty fu *Antonio-Agostino*, nubile, dom. in Genova.	Intestata come contro; con usufrutto a Dodero Anna vulgo Netty fu *Agostino-Antonio*, nubile, dom. a Genova.
Cons. 3,50 % (1906)	115313	42 —	*Losanna Pietro* di *Alessandro-Stefano*, dom in Casale Monferrato (Alessandria), ipotecata.	*Lusana Evasio Pietro* di *Alessandro*, dom in Casale Monferrato (Alessandria), nella prima, seconda e quarta intestazione e dom. in S. Pietro Incariano (Verona), nella terza intestazione, ipotecate.
Id.	239439	70 —	*Losanna Pietro* di *Stefano*, dom. in Casale Monferrato (Alessandria), ipotecata.	
Id.	281531	56 —	*Losanna Pietro* di *Stefano*, dom. in S. Pietro Incariano (Verona), ipotecata.	
Id.	501820	73,50	*Losanna Pietro* di *Stefano*, dom in Casale Monferrato (Alessandria), ipotecata.	

A termini dell'art 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 5 settembre 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: POTENZA.

(3690)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.